



**Associazione
Responsabili
Finanziari
Comunali**
ente del terzo settore

Entra nel nostro gruppo whatsapp
CLICCA SULLE ICONE



Tutti armonizzati
Invito alla chat di gruppo
<https://chat.whatsapp.com/2eLkn0vepUh5C52lWEGrmV>

**Associazione Responsabili
Finanziari Comunali** è iscritta al
Registro Unico del Terzo Settore

**DA QUEST'ANNO PUOI
SOSTENERLA
COL TUO 5 PER MILLE
C.F. 98189070174**

Aspettando ACCRUAL ...

PILLOLE DI PARTITA DOPPIA

**Corso di contabilità economico patrimoniale per enti locali
(art. 2 d. lgs. N. 118/2011)**

**pillola 7: le scritture di assestamento parte II le
rimanenze ed i risconti**

a cura di Vincenzo Vecchio

LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO LE SCRITTURE DI RETTIFICA Le rimanenze finali

LA RILEVAZIONE DELLE RIMANENZE SI ATTUA MEDIANTE



RETTIFICA DIRETTA O INDIRETTA DEI COSTI DI ESERCIZIO REGISTRANDO NELLA COLONNA
DEI RICAVI (IN AVERE)



LA VALUTAZIONE DELLE RIMANENZE



LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO

LE SCRITTURE DI RETTIFICA

Le rimanenze finali

I criteri di valutazione

(tratti dallo standard Itas 10)

Il costo delle rimanenze di beni non fungibili è determinato in base al loro costo specifico.

Il costo delle rimanenze di beni fungibili viene determinato adottando il metodo FIFO (First In, First Out), calcolato in continuo o per scaglioni annuali, o il metodo del Costo medio ponderato, calcolato in continuo o su base annuale. La scelta dell'applicazione del metodo FIFO o del Costo medio ponderato va effettuata per categorie omogenee di beni aventi natura e utilizzo simili.

Il valore contabile dei beni rientranti nelle rimanenze è imputato come costo al conto economico nell'esercizio nel quale i beni sono ceduti o viene reso il relativo servizio. Nel caso in cui sia identificabile un ricavo correlato, il valore contabile dei beni rientranti nelle rimanenze è imputato come costo al conto economico nell'esercizio nel quale viene rilevato il relativo ricavo



LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO

LE SCRITTURE DI RETTIFICA

Le rimanenze finali

I criteri di valutazione (tratti dallo standard Itas 10)

Esempio: ipotizziamo di aver acquistato 1000 unità di prodotti fungibili con tre forniture di quantità e prezzi diversi e di avere a fine anno le rimanenze di 340 unità)

	DATA	QTA	PREZZO UNITARIO	TOTALE	
	04-mar	300	90	27000	
	15-giu	500	100	50000	
	23-ott	200	120	24000	
		1000		101000	
	RIMANENZE A FINE ESERCIZIO 340				
FIFO	$(200*120)+(140*100)$				
VALORE DELLE RIMANENZE	38000				
COSTO MEDIO PONDERATO	$(300*90)+(500*100)+(200*120)$			COSTO MEDIO UNITARIO	101
	1000				
VALORE DELLE RIMANENZE	$340*101=34340$				



LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO LE SCRITTURE DI RETTIFICA Le rimanenze finali

Utilizziamo i numeri dell'esempio precedente metodo FIFO
Metodo diretto

Costo sospeso
(allo stato patrimoniale)

Costo rettificato
(al conto economico)

MAGAZZINO MERCI		ACQUITO MERCI	
38000		101000	38000

Libro giornale

31/12/2023		DARE	AVERE
CODICI CONTO	MAGAZZINO MERCI	38000	
CODICI CONTO	ACQUITO MERCI		38000



LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO LE SCRITTURE DI RETTIFICA Le rimanenze contabili: i risconti

Ipotizziamo la rimanenza di servizi a fronte della quale la manifestazione numeraria ci sia già stata (incasso o pagamento) ma il servizio non sia concluso

Ipotizziamo ad es. un servizio già pagato ma non interamente goduto in quanto quota del servizio sarà ricevuto il prossimo esercizio. Siamo di fronte ad una rimanenza contabile attiva che prende il nome di risconto attivo

Viceversa, se cioè ipotizziamo un servizio che ci è stato già interamente pagato ma che erogherà in parte in questo e in parte nel prossimo esercizio, siamo di fronte ad una rimanenza passiva che prende il nome di risconto passivo

Le altre rimanenze contabili: i risconti attivi e passivi

COSTI E RICAVI CHE, SEBBENE GIÀ CONTABILIZZATI, NON SONO DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO.



OCCORRE SOSPENDERLI E RINVIARLI ALL'ESERCIZIO SUCCESSIVO



LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO LE SCRITTURE DI RETTIFICA Le rimanenze contabili: i risconti

ESEMPIO DI RISCOANTO ATTIVO: poniamo di pagare anticipatamente un fitto di 600 ogni 6 mesi con periodo 1/3 – 1/9. Il canone pagato l' 1/3 varrà per il periodo 1/3 – 31/8 dell'esercizio n mentre quello pagato l'1/9 varrà per il periodo 1/9 – 31/12 dell'esercizio n e per il periodo 1/1 – 27/2 dell'esercizio n+1.

Esercizio n		Esercizio n+1	
1/9	31/12	1/1	27/2
400		200 (RISCOANTO ATTIVO)	



LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO LE SCRITTURE DI RETTIFICA Le rimanenze contabili: i risconti

ESEMPIO DI RISCOLO PASSIVO: il procedimento è analogo ma invertito trattandosi di un ricavo.

Poniamo di incassare anticipatamente un fitto di 1200 ogni 6 mesi con periodo 1/3 – 1/9. Il canone pagato l' 1/3 varrà per il periodo 1/3 – 31/8 dell'esercizio n mentre quello pagato l'1/9 varrà per il periodo 1/9 – 31/12 dell'esercizio n e per il periodo 1/1 – 27/2 dell'esercizio n+1.

Esercizio n		Esercizio n+1	
1/9	31/12	1/1	27/2
800		400 (RISCOLO PASSIVO)	



LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO LE SCRITTURE DI RETTIFICA Le rimanenze contabili: i risconti

Segue ESEMPIO DI RISCOLO PASSIVO

Come prima per il costo, rettifichiamo direttamente il conto aperto al ricavo

RISCONTI PASSIVI				FITTI ATTIVI			
		400			400		1200
Ricavo sospeso (allo stato patrimoniale)						Ricavo rettificato (al conto economico)	

31/12/2023		DARE	AVERE
CODICI CONTO	FITTI ATTIVI	400	
CODICI CONTO	RISCONTI PASSIVI		400



LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO LE SCRITTURE DI RETTIFICA Le rimanenze contabili: i risconti

ULTERIORI ESEMPI

ESEMPIO DI RISCOANTO ATTIVO: poniamo di pagare anticipatamente un fitto di 600 ogni 6 mesi con periodo 1/3 – 1/9. Il canone pagato l' 1/3 varrà per il periodo 1/3 – 31/8 dell'esercizio n mentre quello pagato l'1/9 varrà per il periodo 1/9 – 31/12 dell'esercizio n e per il periodo 1/1 – 27/2 dell'esercizio n+1.

Esercizio n		Esercizio n+1	
1/9	31/12	1/1	27/2
400		200 (RISCOANTO ATTIVO)	



LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO LE SCRITTURE DI RETTIFICA Le rimanenze contabili: i risconti

Segue ESEMPIO DI RISCOANTO ATTIVO

Per i risconti su usa rettificare direttamente in costo o il ricavo (si usa cioè il metodo diretto)

RISCONTI ATTIVI				FITTI PASSIVI			

Costo sospeso
(allo stato patrimoniale)

Costo rettificato
(al conto economico)

Libro giornale

31/12/2024		DARE	AVERE
CODICI CONTO	RISCONTI ATTIVI	200	
CODICI CONTO	FITTI PASSIVI		200



LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO LE SCRITTURE DI RETTIFICA Le rimanenze contabili: i risconti

Segue ESEMPIO DI RISCOANTO ATTIVO

Al momento della chiusura dei conti il conto risconti attivi è chiuso e riportato nello stato patrimoniale finale

STATO PATRIMONIALE FINALE				RISCONTI ATTIVI			
		200 ←			200		200
<p>IL RISCOANTO E' RIPORTATO NELLO STATO PATRIMONIALE PER ESSERE «TRASFERITO» ALL'ESERCIZIO N+1 QUALE COSTO DELL'ESERCIZIO N+1</p>				<p>SALDO PER CHIUSURA CONTO E TRASFERIMENTO ALLO STATO PATRIMONIALE</p>			

31/12/2024		DARE	AVERE
CODICI CONTO	SALDO PATRIMONIALE FINALE	200	
CODICI CONTO	RISCONTI ATTIVI		200



LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO LE SCRITTURE DI RETTIFICA Le rimanenze contabili: i risconti

ESERCIZIO N+1:

Il risconto attivo è di nuovo momentaneamente riaperto con storno dallo stato patrimoniale (stavolta) iniziale. Si fa quindi la scrittura inversa rispetto alla chiusura

RISCONTI ATTIVI		STATO PATRIMONIALE INIZIALE	
200		200	200
<p>IL RISCONTO E' RIPORTATO NELLO STATO PATRIMONIALE PER ESSERE «TRASFERITO» ALL'ESERCIZIO N+1 QUALE COSTO DELL'ESERCIZIO N+1</p>		<p>SALDO PER CHIUSURA CONTO E TRASFERIMENTO ALLO STATO PATRIMONIALE</p>	

01/01/2025		DARE	AVERE
CODICI CONTO	RISCONTI ATTIVI	200	
CODICI CONTO	STATO PATRIMONIALE INIZIALE		200

